



COMUNE DI PAVONE CANAVESE

Provincia di Torino - Regione Piemonte - Italia - Unione Europea

Allegato 1

COMUNE DI PAVONE CANAVESE

PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE ED AL CONTENIMENTO DELLE SPESE 2008-2010

Premessa

L'art.2, commi 594-600, della legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008) dispone per tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, l'obbligo di razionalizzare le spese di funzionamento delle proprie strutture, mediante l'adozione di piani triennali relativi all'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
4. di apparecchiature di telefonia mobile circoscrivendone l'assegnazione.

L'attività di razionalizzazione delle spese discende dalle previsioni di bilancio dell'ente, impostato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, configurandosi, perciò, quale attività legate alla gestione dell'ente e atto di indirizzo operativo alla struttura, che trova accoglimento nella predisposizione del piano esecutivo di gestione.

Il presente piano individua le misure volte a consentire la razionalizzazione delle spese attraverso l'individuazione dei processi di seguito riportati.

1) UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE

Le unità organizzative responsabili della redazione e del coordinamento del piano sono individuate nel Servizio Finanziario e nel Servizio Tecnico, rappresentate dai rispettivi responsabili del servizio.

Esse dovranno collaborare nella redazione del piano e nel suo costante aggiornamento.

2) RICOGNIZIONE

a) Attività

Le unità organizzative responsabili procedono ad una attività di ricognizione relativamente a:

- le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio
- le autovetture di servizio
- i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- Le apparecchiature di telefonia mobile con relativa assegnazione.

b) Obiettivi

Individuazione degli elementi oggettivi rispetto ai quali impostare le misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa.

c) Strumenti

Archivi informatici ed inventari a disposizione degli uffici, oltre alla rilevazione diretta per la formazione di specifici elenchi.

d) Tempi

L'attività di ricognizione, in sede di prima applicazione, sono approvate contestualmente al presente piano.

Per gli anni successivi l'attività di ricognizione dovrà essere conclusa ed approvata prima della deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio di previsione.

3) FORMAZIONE DI UNO SPECIFICO DATABASE

a) Attività: Realizzazione di un elenco dei beni individuati organizzati :

- per le dotazioni strumentali ed informatiche indicando:

- tipologia del bene
- anno di acquisto
- utenza del servizio (esterna o interna)
- tipo di collegamenti abilitativi interni ed esterni
- costi di gestione e manutenzione del bene e relativi programmi.

- per le autovetture di servizio indicando:

- qualità
- anno di acquisto
- costi di manutenzione e di utilizzo
- la regolamentazione dell'utilizzo delle vetture con rispettiva assegnazione ai destinatari.

- per la dotazione di apparecchi di telefonia mobile andranno individuati i costi sostenuti negli anni precedenti (tendenzialmente la media del triennio).

Il database, inoltre, dovrà contenere l'indicazione di:

- qualità
- anno di acquisto
- costi di manutenzione e di utilizzo

- regolamentazione dell'utilizzo degli apparecchi con rispettiva assegnazione ai destinatari.

- per gli immobili vanno indicati:

- i dati catastali
- i soggetti utilizzatori
- i contratti e/ o atti relativi
- le rendite ed i costi complessivi.

b) Obiettivi

Elaborazione ed analisi dei dati rilevati per la valutazione del rapporto costi/ benefici, ai fini dell'individuazione di proposte volte alla riduzione dei costi.

c) Strumenti

Utilizzo dei dati risultanti dalla ricognizione di cui al punto precedente

d) Tempi

L'attività di formazione del database, in sede di prima applicazione, è approvata contestualmente al presente piano.

Per gli anni successivi l'attività aggiornamento del database dovrà concludersi contestualmente alla fase precedente.

4) INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

a) Attività

Sulla base degli elementi risultanti dalle fasi precedenti, si procede alla individuazione delle misure di razionalizzazione e/o di contenimento delle spese.

Per le dotazioni strumentali ed informatiche andrà valutata l'efficienza e l'efficacia nell'utilizzo razionale delle dotazioni e delle risorse, predisponendo specifiche misure legate:

- all'utilizzo dello strumento, anche al fine di una diversa organizzazione del lavoro;
- al costo dello stesso rapportato all'effettivo utilizzo;
- alla condivisione di strumenti sottoutilizzati per l'impiego ottimale degli stessi;
- alla valutazione della qualità dei programmi;
- all'interscambio di rete più o meno consolidato;
- alle proposte di miglioramento funzionale;
- all'eventuale investimento di capitale.

Nel caso si preveda la dismissione di dotazioni strumentali dovrà essere predisposta idonea documentazione per la dimostrazione della congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Per le autovetture di servizio andrà valutato:

- la necessità dell'utilizzo delle stesse, in relazione alla disponibilità di mezzi di trasporto alternativi;
- i costi complessivi economico/finanziari e di tempo;
- la concentrazione di più utilizzatori per singoli veicoli;
- l'utilizzo di contratti di sponsorizzazione e simili che consentano di abbattere significativamente i costi di acquisto e di gestione dei mezzi.

Per la dotazione di apparecchi di telefonia mobile, sulla base dei dati risultanti, andrà elaborato un piano di assegnazione e di utilizzo dei terminali che limiti la disponibilità al solo personale che debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle attività che ne richiedono l'utilizzo.

Saranno individuate, inoltre, forme di verifica sul corretto utilizzo stesso.

Per gli immobili vanno indicati

- i beni che possono essere oggetto di dismissione con relativa indicazione delle procedure e del prezzo,
- l'effettivo introito dei canoni di utilizzo da parte di terzi
- la previsione di costi di intervento quali investimento per limitare gli oneri di manutenzione ordinaria, tenuto conto del grado di vetustà, dell'utilizzo, delle caratteristiche generali dei beni
- un piano di riorganizzazione logistica degli uffici e dei servizi che consenta un migliore utilizzo degli spazi congiuntamente ad una limitazione dei consumi delle utenze, nel rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro.

b) Obiettivi

Individuazione delle misure concrete atte a realizzare un contenimento dei costi complessivi ovvero la razionalizzazione nell'utilizzo dei beni che, a parità di costi complessivi, consentano una maggiore produttività in termini di efficacia efficienza ed economicità.

c) Strumenti

Sulla base dei dati risultanti dalle attività svolte, l'unità organizzativa responsabile predisponde una relazione conclusiva con indicazione delle specifiche misure di razionalizzazione.

In tale relazione andranno dettagliatamente indicati i risparmi di spese vere e proprie da realizzare e/o la riduzione dei costi nell'utilizzo dei beni, attraverso la razionalizzazione nell'uso degli stessi.

La stessa è approvata dalla giunta comunale, che adotta, contestualmente, le eventuali misure organizzative conseguenti, in termini di piano esecutivo di gestione.

d) Tempi

L'attività di individuazione delle misure di razionalizzazione, in sede di prima applicazione, è approvata contestualmente al presente piano.

Per gli anni successivi l'attività aggiornamento del database dovrà concludersi contestualmente alla fase precedente.

5) OBIETTIVI TRIENNALI DEL PIANO

Gli obiettivi tendenziali del piano hanno lo scopo di realizzare costantemente una attività di razionalizzazione della spesa in oggetto atta a conseguire dei risparmi.

Il piano sarà aggiornato annualmente sulla base delle risultanze e degli obiettivi raggiunti nell'esercizio coincidente con il primo anno di operatività del piano stesso.

6) PUBBLICITA'

Il piano è pubblicato secondo le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/01 e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 82/05.

7) TRASMISSIONE

Contestualmente all'approvazione del rendiconto d'esercizio, la Giunta Comunale approva una relazione annuale a consuntivo dell'attività oggetto del presente piano, che è trasmessa al Consiglio Comunale, agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.